

Analisi istogrammi 10 giorni

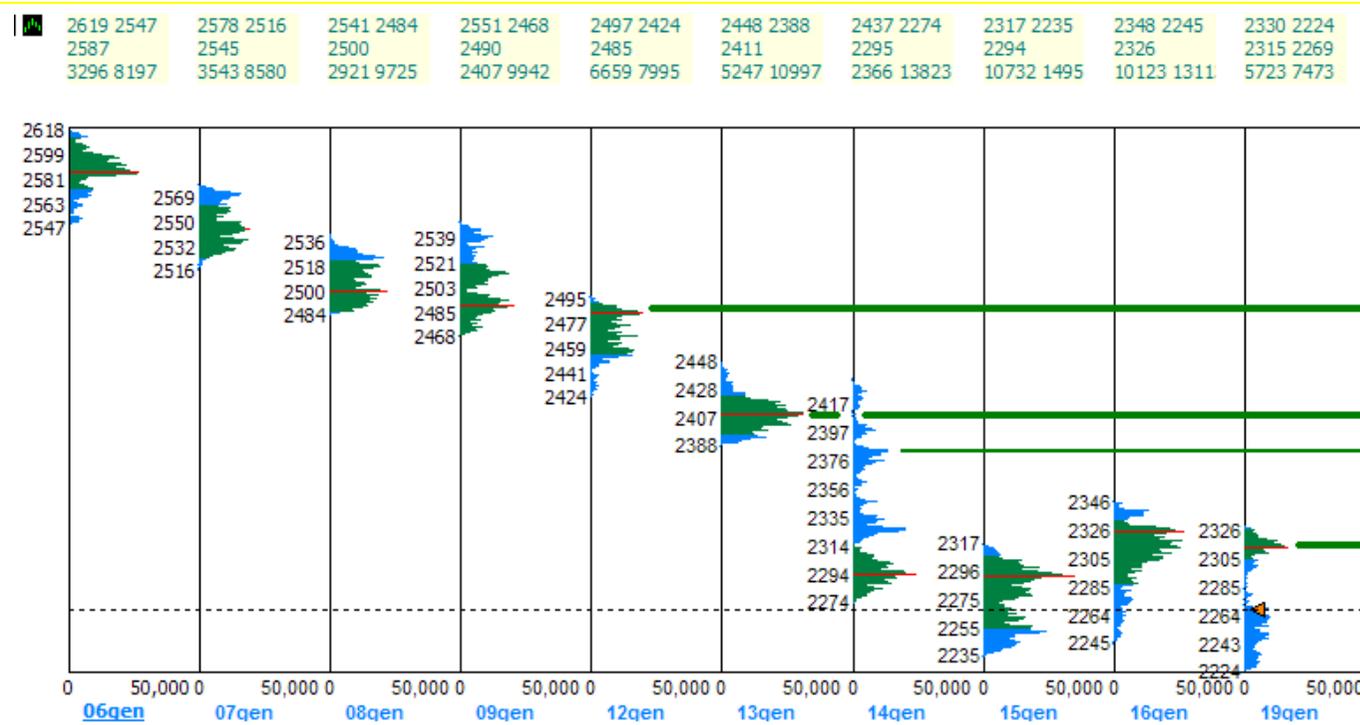
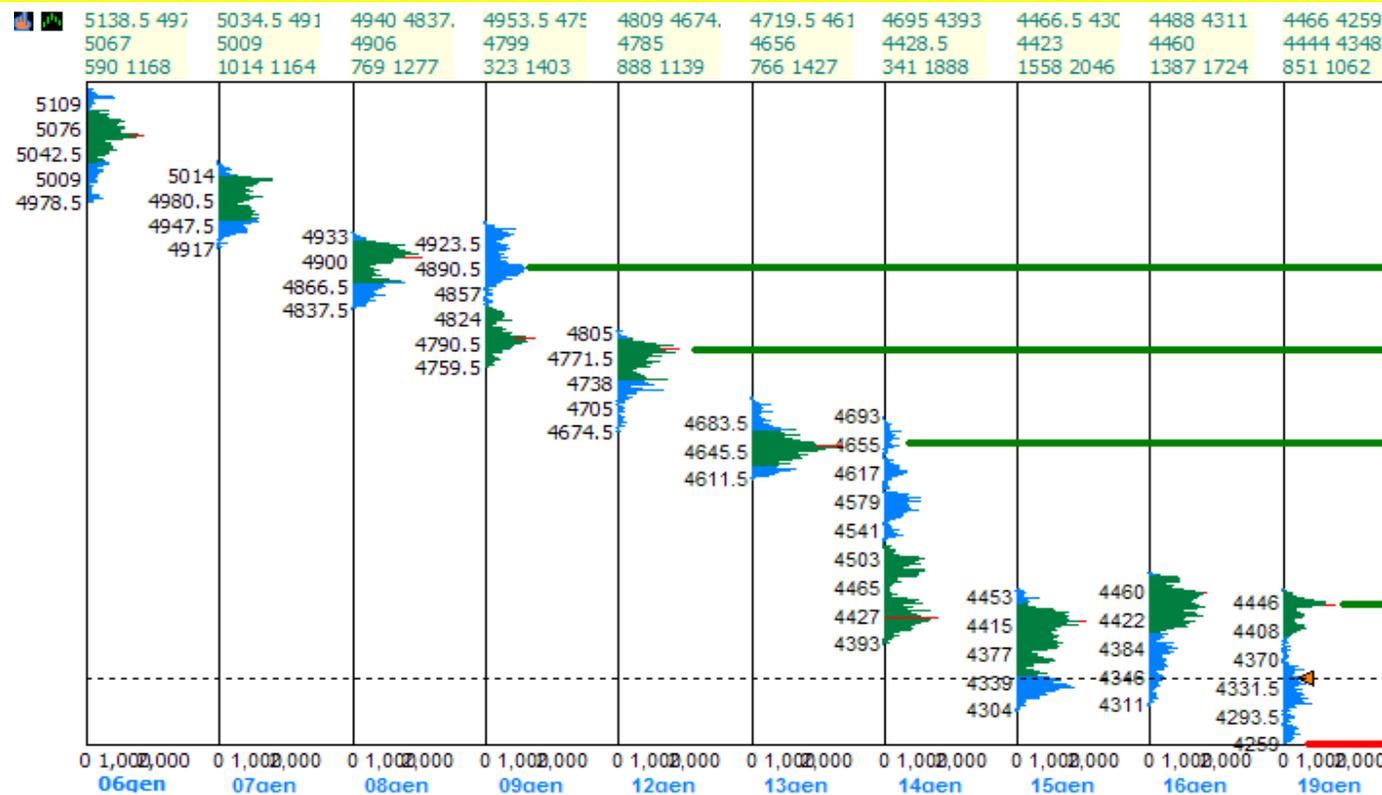
Continuano i tentativi di salita, infruttuosi. Anche ieri mattina i mercati USA al rialzo avevano spinto verso la parte alta del range di venerdì sia dax che stoxx. Dopo aver resistito quasi tutta la mattina vicino ai massimi, sia pur tra volumi bassi per la festività USA, nel primo pomeriggio la continua debolezza dei bancari (RoyalBankScotland ha perso il 70% su timori di nazionalizzazioni, dopo una perdita record) ha spinto al ribasso gli indici: il doppio minimo di giov-ven è stato rotto e sono stati segnati nuovi minimi. Verso il finale di sessione, c'è stato un modesto recupero che ha allontanato i listini dai minimi, riportandoli sopra il doppio minimo di settimana scorsa. La chiusura conferma il bias ribassista, così come era successo venerdì. Anche ieri il tentativo di rialzo della mattina (aiutato anche da una forte discesa del bund) è stato negato.

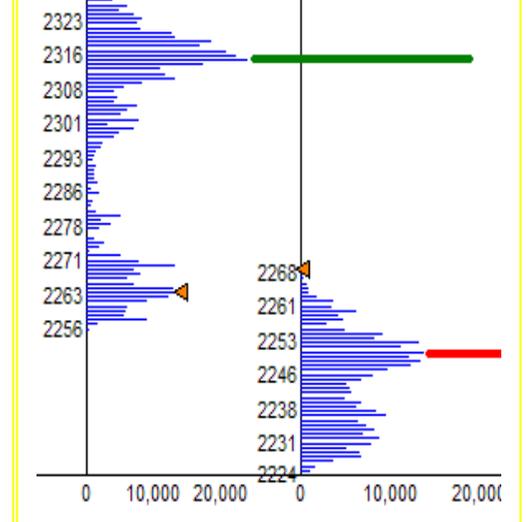
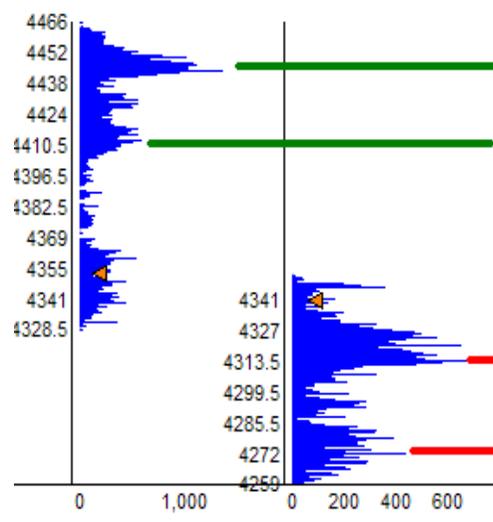
I mercati azionari stanno cercando di costruire una base, ma l'opera è molto complessa: escono continuamente notizie negative, e le speranze sono in continuazione frustrate e portano a rapide discese.

I volumi sono stati ridotti, ma ciò non stupisce vista la festività USA. Nonostante i volumi ridotti, tuttavia il range di oscillazione è stato ampio (quasi 5%): la volatilità si mantiene elevata.

Non ci sono segni di inversione del trend ribassista. Fatica a materializzarsi qualsiasi minirally legato alla nuova presidenza Barack. I mercati sono estremamente prudenti e pragmatici, d'altronde le cattive notizie si succedono senza soluzione di continuità. La volatilità resta alta, gli swings imponenti.

nte s





Analisi mattino pomeriggio

Si vedono in maggior dettaglio le aree di volume, ma oltre a questa maggior precisione non deduco particolari indicazioni.

C'è un'ampia zona con scarsi volumi, che si estende tra 4369 2272 e 4400 2293, circa 1%.



Analisi barchart

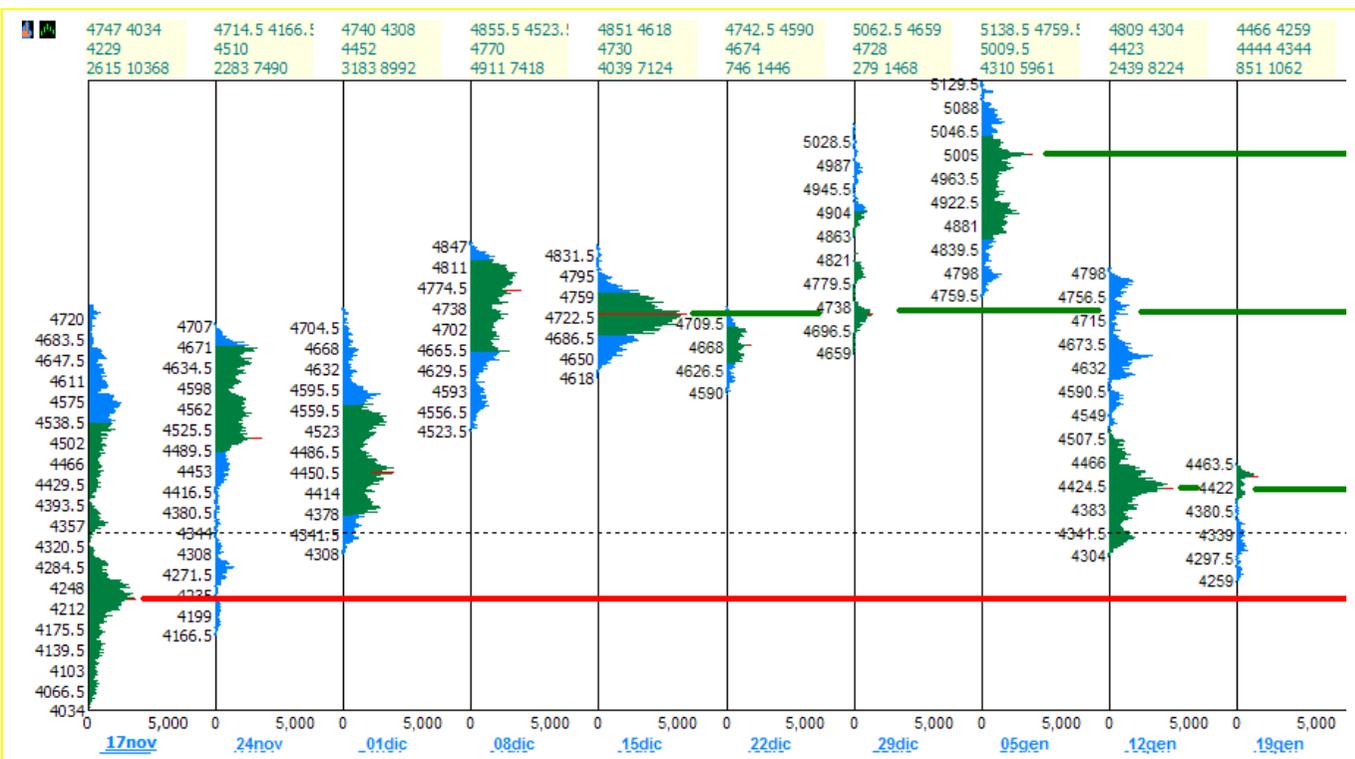
Si delinea meglio il canale discendente del 6% che definisce il range di discesa. Ieri in particolare il dax ha testato, e sentito, la trendline discendente, cosicché risulta ora testata tre volte.

Questa trendline ribassista, che passa a 4400 e 2350, è da monitorare attentamente nei prossimi giorni.

Sovrapposto a questo canale, vediamo un range, compreso tra le due linee orizzontali verde e rossa. La rottura del supporto rosso (low di giovedì e venerdì), avvenuta ieri, non ha avuto molto seguito: avrebbe potuto portare direttamente al low del 24 novembre. La festività USA non ha permesso di attirare nuovi venditori e quindi i mercati sono ritornati sopra questo livello orizzontale.

Dopo però due giorni di laterale (venerdì e ieri), un'eventuale nuova spinta ribassista potrebbe avere successo: la strada verso il low del 24 novembre resta aperta (4166 e 2193, ossia quasi -4% dal close di ieri).

Difficile dire ora che direzione prenderanno i mercati: si naviga a vista e si segue la prossima rottura: al rialzo (se rompe 2350 e 4500), oppure al ribasso (se scende sotto il low di gio/ven)



Analisi settimanale : trend ribassista

La settimana inizia con un tono ribassista, avendo rotto il low di settimana scorsa. È ancora prematuro dare indicazioni di pattern weekly : al momento però resta pienamente confermato il trend ribassista.

La settimana scorsa ha sancito l'importanza di due livelli importanti, in particolare per lo stoxx il POC del 17 novembre : 2235 (x il dax, il low del 1dic a 4308) . Su questi livelli, testati 2 volte, si può sempre provare ad aprire posizione long con stop appena sotto.

Tecnicamente la settimana è stata molto bearish : massimi minimi POC inferiori alla precedente sono una chiara indicazione di trend ribassista.

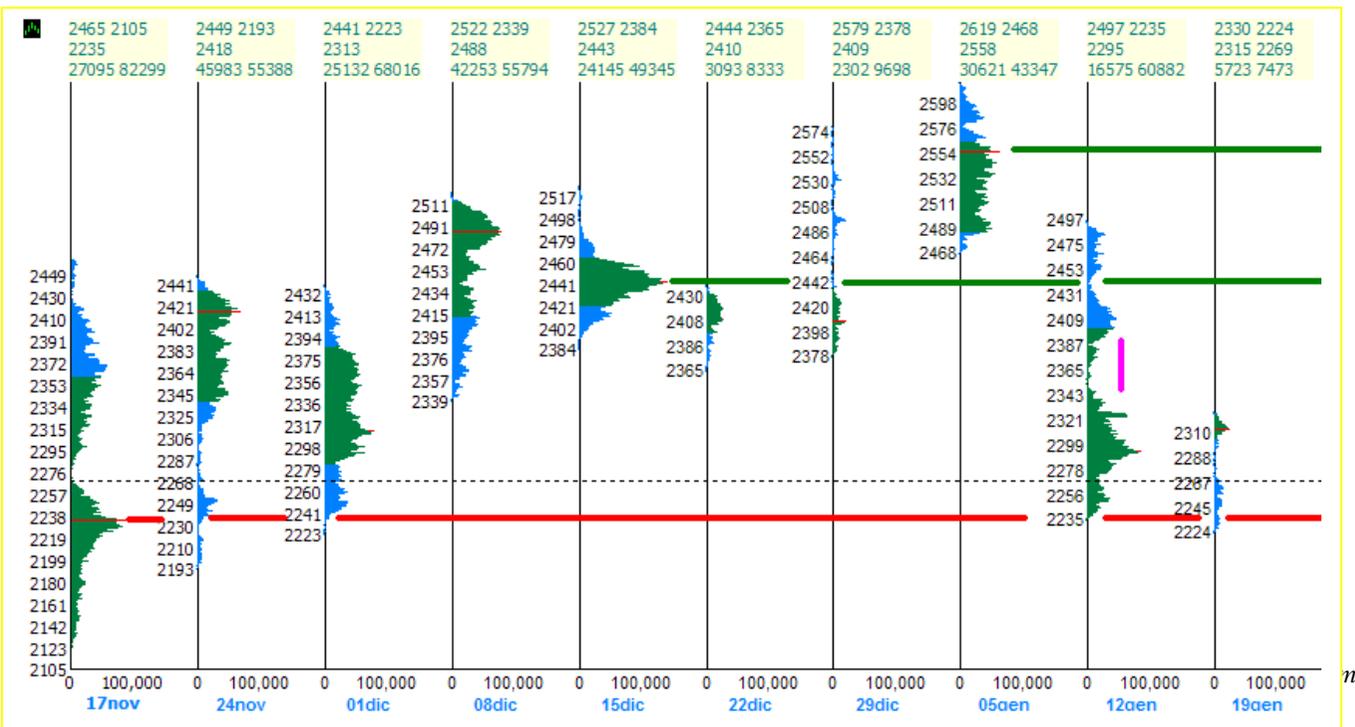
La chiusura di venerdì non è riuscita neanche a salire sopra il POC (4423 e 2295) che avrebbe aperto la strada ad un recupero del 4% verso 4600 e 2400.

Analisi settimana scorsa

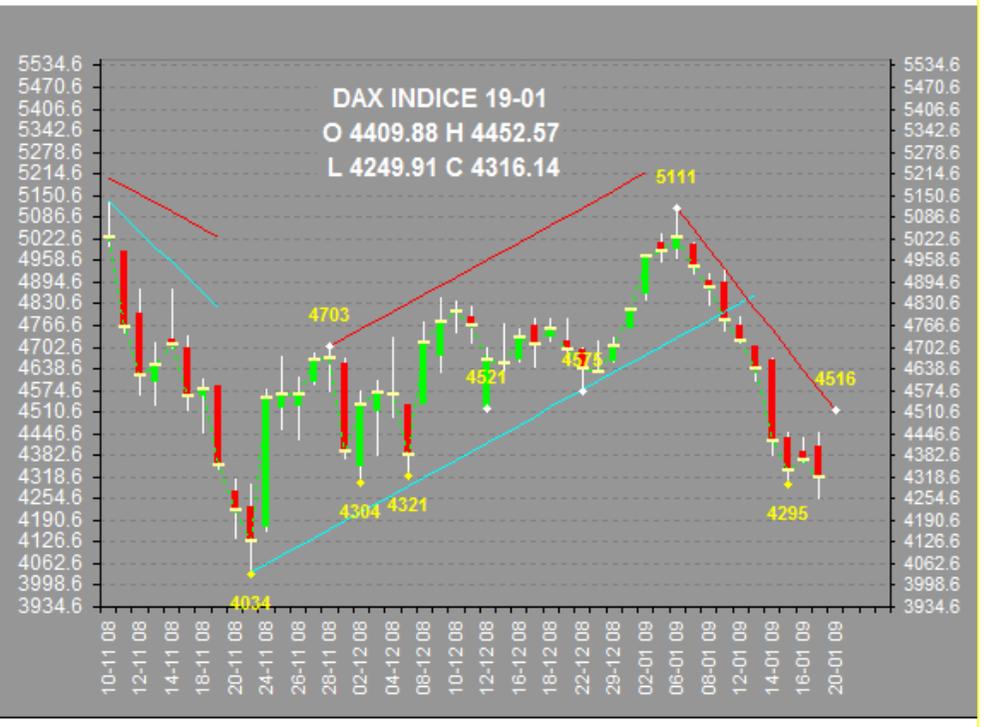
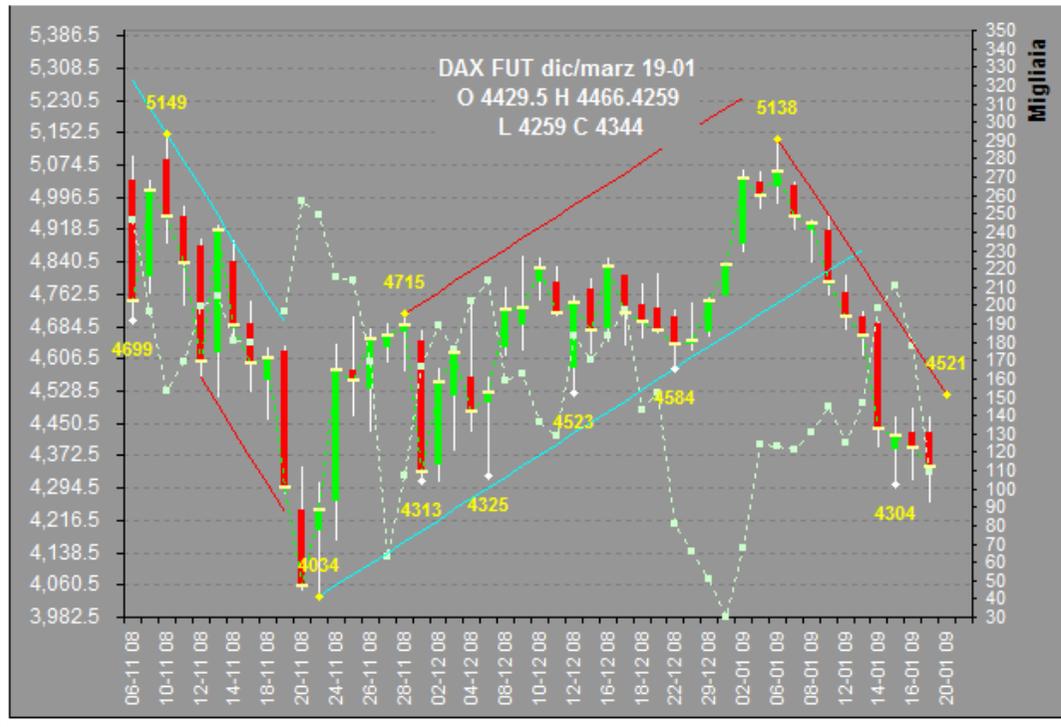
La reazione al dato di venerdì ha spinto il dax molto vicino al POC del 15 dicembre, riempiendo così anche questa ultima area lasciata vuota di volumi. La settimana presenta high low e POC superiori a quelli della precedente, quindi sarebbe rialzista, ma la chiusura sui minimi le dà un connotato ribassista : la chiusura sotto il POC (5009 e 2558) lascia molti dubbi sulla solidità del rialzo. Tuttavia non è ancora tutto perduto per i tori : il POC del 15 dic (2443 e 4730) diventa uno spartiacque fondamentale perché resti credibile tutta la struttura rialzista creata dal 23 dic, quando i mercati sono riusciti a rompere il range di circa 10% (4300-4800 dax e 2250-2500 stoxx) e, passando le resistenze a 4830/4850 e 2510/27 hanno dato via al rally di inizio anno.

Già venerdì dax e stoxx sono tornati sotto questi livelli (si veda l'accelerazione del dax quando ha rotto 4850) : sotto il POC del 15 dicembre, il rientro nel range del 10% citato sopra diventa ufficiale e si ripropone un nuovo target inferiore a 2313 e 4450 con una perdita, quindi, di 4% per il dax e 5% per lo stoxx rispetto al close di venerdì.

Se invece il POC del 15 dic dovesse tenere, diventa interessante valutare dei long. Lo vedremo in settimana, ma senza fretta alcuna: i prezzi non scappano.



me



ANALISI DEL GRAFICO CANDLESTICK DAILY

Trend di medio-lungo laterale/rialzista , bias daily ribassista.

Niente di particolare da notare sul grafico candlestick.

Dopo aver fatto un rally di oltre 25% dal 24 nov a inizio gennaio, i mercati sono tornati indietro con decisione, e sui minimi di ieri erano a poco più del 4% dai minimi di novembre.

Gap : 18/21 gennaio 7342.5 future (no gapdown sull'indice), 3-6 ottobre gap down 5662 (dax future).

e,

TEMI DELLA SETTIMANA - aggiornati alla chiusura della precedente sessione

1. 12.01 Rischio Geopolitico i mercati non stanno risentendo delle recenti tensioni mediorientali.
2. 20.01 Crisi economica :
3. 20.01 Valute : il dollaro è tornato verso l'area 1.30 : probabilmente si assesterà nuovamente in un'area 1.25/ 1.35
4. 20.01 Commodities :
5. 19.01 Trimestrali : prossimi giorni : **22** Apple, Google, Microsoft, Exelon **23** GE, Schlumberger

20/1/07

- BANK OF AMERICA CORP BAC DJ 26 1.3605% - s&p 23 0.9725% Previs : 0.1/
- FASTENAL CO FAST s&p 317 0.0568% - nasdaq 51 0.4731% Previs : 0.41/
- JOHNSON & JOHNSON JNJ DJ 7 5.3557% - s&p 5 2.1296% Previs : 0.92/
- SCHNEIDER ELECTRIC SA SU stox50 40 0.9635% Previs : 0.32/
- INTL BUSINESS MACHINES CORP IBM DJ 1 7.4358% - s&p 10 1.4334% Previs : 3.03/

21/1/07

- ABBOTT LABORATORIES ABT s&p 20 1.0794% Previs : 1.06/
- BURLINGTON NORTHERN SANTA FE BNI s&p 75 0.2804% Previs : 1.77/
- PHILIP MORRIS INTERNATIONAL PM s&p 16 1.132% Previs : 0.62/
- UNITED TECHNOLOGIES CORP UTX DJ 9 4.37% - s&p 35 0.5997% Previs : 1.22/
- US BANCORP USB s&p 32 0.6171% Previs : 0.24/
- CITRIX SYSTEMS INC CTXS s&p 302 0.0611% - nasdaq 44 0.5489% Previs : 0.47/
- EBAY INC EBAY s&p 116 0.1971% - nasdaq 17 1.3397% Previs : 0.4/
- LAM RESEARCH CORP LRCX nasdaq 74 0.2655% Previs : -0.05/
- SEAGATE TECHNOLOGY STX nasdaq 79 0.2212% Previs : -0.03/

6. Calendario Macro di oggi : (ora, consensus - previous) (il numero di stelle, da 1 a 5, è un rank per il possibile impatto sui mercati azionari)
in settimana : **Martedì** : ZEW **Mercoledì** : GER Ppi **Giovedì** Housing starts e permits, **Venerdì** : EU PMI

0.50 JPY Tertiary Industry Index (MoM) (NOV) -0.8% 0.4%	◆◆
JPY Cabinet Office Economic Report (JAN) -- --	◆
5.00 JPY Tokyo Condominium Sales (YoY) (DEC) -- -14.9%	◆◆
6.00 JPY Consumer Confidence (DEC) 27.5 28.7	◆◆◆
6.00 JPY Consumer Confidence Households (DEC) 27.9 28.4	◆◆◆
7.00 JPY Machine Tool Orders (YoY) (DEC F) -- -71.9%	◆◆◆
8.00 JPY Convenience Store Sales (YoY) (DEC) -- 7.4%	◆◆
10.00 EUR It Indus. Orders s.a. (MoM) (NOV) -5.1% -5.4% (YoY) -16.7% -12.2%	◆◆◆
10.00 EUR It Indus. Sales s.a. (MoM) (NOV) -- -4.3% (YoY) -- -5.9%	◆◆◆
10.30 GBP C.P.I. (MoM) (DEC) -0.8% -0.1% (YoY) 2.6% 4.1%	◆◆◆
10.30 GBP Core C.P.I. (YoY) (DEC) 1.5% 2.0%	◆◆◆
10.30 GBP Retail Price Index (MoM) (DEC) -1.2% -0.8% (YoY) 0.8% 3.0%	◆◆
10.30 GBP Retail Price Index Ex Mort Interest Payments (YoY) (DEC) 2.4% 3.9%	◆◆
11.00 EUR Ger ZEW Survey (Economic Sentiment) (JAN) -42.5 -45.2	◆◆◆◆
11.00 EUR Ger ZEW Survey (Current Situation) (JAN) -73 -64.5	◆◆◆◆
11.00 EUR Eu-Zone ZEW Survey (Economic Sentiment) (JAN) -- -46.1	◆◆◆◆
11.00 EUR It Current Account (euros) (NOV) -- -2.400B	◆◆◆
23.00 USD ABC Consumer Confidence (JAN 18) -- -49	◆◆

20-01

R3	4763.99	10.227
R3minor	4673.85	8.141
R2	4556.57	5.427
R1	4439.28	2.714
Pivot	4349.14	0.628
S1	4231.86	-2.086
S2	4141.72	-4.171
S3minor	4051.57	-6.257
s3	3934.29	-8.971
High	4466	3.342
Low	4259	-1.458
Range	207.43	4.73%
Close 1730	4322	
Close 2200	4344	
Diff 1730-2200	22	0.5%
Volumi	109385	



The Hawk Trader

RIASSUNTO DELLA STRATEGIA PER 20 gennaio

Update della notte (ore 6.30) :

Topix -2.2%, Shanghai -1.29% HangSeng -3.33%. Altri mercati negativi tra -1.3% e -2.3%

Mercati USA -1.2%. il Dollaro invariato.

Apertura: le borse asiatiche al ribasso, gli USA al ribasso. Se però saltiamo la giornata di ieri e confrontiamo direttamente il valore dei principali mercati venerdì sera e stamattina, allora vediamo che i prezzi USA di ora e il close di dax e stoxx di ieri sera sono allineati : dax e stoxx a mio parere dovrebbero aprire sui livelli di chiusura di ieri o solo leggermente più bassi quindi intorno a 4335/45 e 2260/65.

Tentativo di Strategia: (elaborata il 2/1/09)

Dopo aver passato gli ultimi 3 mesi del 2008 in un range 4550-5420 dax e stoxx 2420-2880, un'importante zona di accumulazione è stata costruita in area 2320/2420 e 4450/4650. Le previsioni, anche le più negative (Roubini) vedono una modesta ripresa a partire dal 1Q2010. I prossimi 4 mesi potrebbero essere quindi decisivi per impostare una strategia di acquisto. È ancora possibile un movimento a W, quindi con un altro minimo, ma sarebbe un'occasione di acquisto. In alternativa una U. Il pattern L (crollo e lunga stagnazione senza ripresa) sembra escluso dalla maggior parte degli economisti. Il momento critico sarà fine febbraio-marzo : dopo 5-6 mesi di politiche espansive, qualche segnale di stabilizzazione dovrebbe apparire. Se ciò non accadesse, e i dati macro indicassero uno slittamento in avanti di 1-2 trimestri per l'attesa ripresa, gli azionari potrebbero scivolare nuovamente verso i minimi di nov 2008. Resto dell'opinione che il range 4550-5420 dax e stoxx 2420-2880 sia ancora valido, e che in area 2700/2800 e 5300/5400, si possano vendere call out of the money, e valutare anche short di futures.

Tattiche operative :

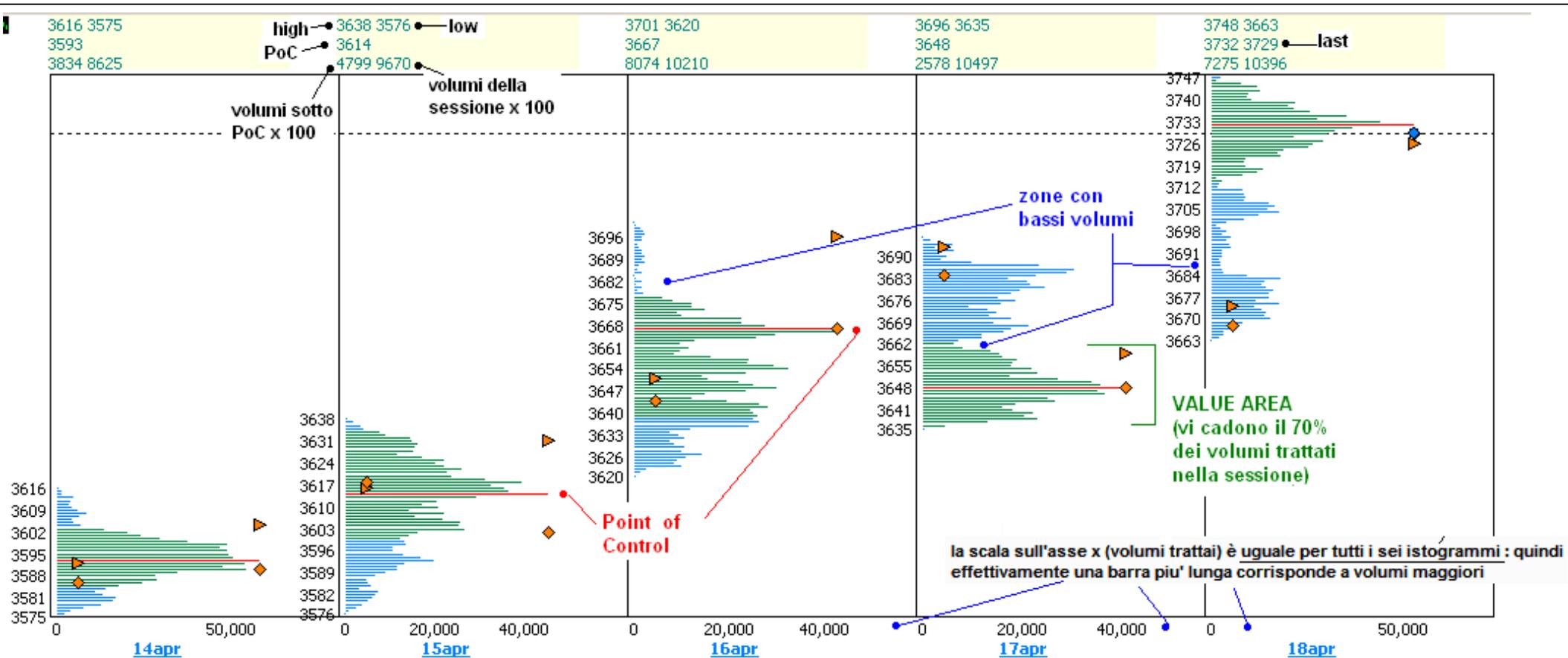
Ieri mi aspettavo mercati decisamente più positivi, e invece abbiamo visto nuovi minimi rispetto a settimana scorsa. Gli azionari fanno un'enorme fatica a salire, continuamente appesantiti da sempre nuove brutte notizie. Il trend ribassista è in piena azione.

Per oggi mi limito a navigare a vista, in un contesto di probabile ulteriore discesa. Il laterale in cui ci troviamo da giovedì, ampio circa 4%, ha pochi volumi nella parte bassa mentre molti volumi nella parte alta, dove si concentrano i POC di queste tre giornate (tra 4460 2326 e 4421 2315). Questo sbilanciamento a P tiene compressa verso il basso la price action. Qualora i mercati riuscissero però a passare al rialzo i massimi di ieri, si aprirebbe la strada a un rally interessante, sicuramente da cavalcare.

Al ribasso : anche se pare la direzione più probabile, mi trovo in difficoltà a shortare con decisione. IL motivo è che le aree di volumi, che costituiscono un buon livello per proteggere i propri shorts, sono lontane, quindi non c'è una vicina e robusta protezione per posizioni ribassiste. Preferisco quindi aprire shorts quando arrivano nella parte alta del range, piuttosto che inseguire tentativi di rottura della parte inferiore, molto più pericolosi e difficili da gestire. Diverso sarebbe se nei prossimi giorni si costruisse una imponente area in prossimità dei minimi di ieri : in tal caso uno short con stop appena sopra questa area sarebbe da provare, per andare a vedere i low del 24 nov che distano circa il 4% dal close di ieri sera.

Dati macro : 1030 e 11oo Zew. Trimestrali importanti.

4561 ♦♦	: barchart 14genn	5.53%
4510 ♦♦	: barchart 14genn	4.35%
4507 ♦♦	: volumi 14 genn	4.28%
4488 ♦♦	high 16 genn	3.8%
4485 ♦♦	: volumi 14 genn	3.77%
4466	high ieri	3.33%
4444	PoC di ieri	2.82%
4444 ♦♦	barchart 15 e 16 genn	2.82%
4419 ♦♦	: barchart 19 genn / volumi 16 genn	2.24%
4364 ♦♦	: barchart 19 genn	0.97%
4344	Close ieri ore 22oo	0.51%
4337 ♦♦	: barchart 19 genn	0.35%
4310 ♦♦	volume 19genn	-0.28%
4259	Low ieri	-1.46%
4229 ♦♦♦	: POC settimana 17 nov	-2.15%
4218 ♦♦	: barchart 21nov	-2.41%
4166 ♦♦	low 24 nov	-3.61%
Le % sono rispetto alla chiusura ufficiale delle 1730		
2443 ♦♦	: POC weekly del 15 dic	8.39%
2437 ♦♦	: barchart 14genn	8.12%
2437 ♦♦	high 14 genn	8.12%
2411 ♦♦	: POC 13 genn	6.97%
2399 ♦♦	: volumi 14 genn	6.43%
2394 ♦♦	: barchart 14genn	6.21%
2383 ♦♦	: volumi 14 genn	5.72%
2365 ♦♦	: low settimana 22 dic	4.92%
2348 ♦♦	high 16 genn	4.17%
2333 ♦♦	: barchart 16genn	3.50%
2331 ♦♦	high ieri	3.42%
2315	PoC di ieri	2.71%
2315 ♦♦	: volumi 16 genn	2.71%
2310 ♦♦	: barchart 19 genn	2.48%
2292 ♦♦	: barchart 16genn	1.69%
2273 ♦♦	: barchart 16 e 19 genn	0.84%
2268	close ieri ore 22oo	0.62%
2254 ♦♦	barchart e volumi 15 genn/ barch 19ge	
2249 ♦♦	volume 19genn	-0.22%
2235 ♦♦♦	: POC settimana 16 ott	-0.84%
2235 ♦♦	low 15 genn	-0.84%
2224 ♦♦	Low ieri	-1.33%
2208 ♦♦	: volumi 27ott	-2.04%
2193 ♦♦	: low 24 nov	-2.71%



Questo grafico illustra come si sono sviluppati i volumi ad ogni livello di prezzo, nel corso di 6 giorni consecutivi.

Il punto più importante si chiama **Point of control**, e corrisponde al prezzo che visto trattare il massimo numero di lotti. Intorno al PoC si sviluppa la Value Area, ossia zona con il 70% dei volumi trattati. Spesso il PoC non si riesce a vedere nei normali grafici a barre, in quanto rimane nascosto nei range trading ma rappresenta un livello di trading molto importante, e diventa un supporto o resistenza significativo.

Altri livelli importanti sono

1) **le fasce della ValueArea** : La Value Area è la zona in cui è racchiuso il 70% dei volumi trattati nel corso della sessione. Quando il prezzo apre all'interno della VA del giorno prima, spesso continua a lavorare all'interno delle fasce, che agiscono da supp e resistenza. Se invece apre il gap (o lap), il prezzo tende a ritornare verso la fascia più vicina della VA precedente o addirittura testa il PoC prima di ripartire in direzione del gap.

2) **zone con bassi volumi** : sono queste zone che nei grafici a barre si vedono piuttosto bene in quanto corrispondono a picchi in rialzo o in ribasso. Sono zone di accelerazione, in cui il mercato tende a non fermarsi ma ad allontanarsi velocemente.

Mentre il PoC costituisce il cuore del trading range, le zone di basso volume sono le rotture del range.

I prezzi indicati si riferiscono sempre al Future dax, non all'indice : qualora intenda riferirmi all'indice, verrà adeguatamente specificato.